Sabato 10 Novembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 268

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Paese» Cattaneo.

Fatti e commenti

Per il risorgimento ferroviario nazionale

IL PERSONALE

Un nostro concittadino, collaboratore assiduo del «Paese», ci manda da Como quest'articolo sul disservizio ferroviario che sarà certamente letto con grande interesse data la competenza dell'autore e la sua profonda conoscenza della questione.

Chi conosce un poco da vicino la qualità del male che affligge l'organismo delle nostre ferrovie; chi conosce tutte le cause del presente (e anche del passato) *confusionismo ferroviario*, donde sì enorme danno deriva all'economia del Paese; e chi considera coscienziosamente, senza prevenzioni, la grandiosa questione, non ha ragione di ritenersi pienamente soddisfatto dell'esito del solenne Comizio tenutosi recentemente a Genova; non *ha ragione di compiacersene gran fatto*, perchè quell'assemblea — dove erano *rappresentati tutti gli interessi commerciali, industriali ed agricoli della Penisola* — non ha, come avrebbe dovuto, interpretato e manifestato tutto il pensiero e tutta la volontà della Nazione: ed ha, quindi, mancato in parte, al suo scopo.

I voti ivi formulati ed espressi nell'ordine del giorno che — pubblicato dal *Paese* — i lettori ricorderanno, esaminano ed abbracciano bensì molti punti della questione; incitano a provvedere d'urgenza e con larghezza di criteri a nuovi impianti, a nuovi binari, a nuove stazioni, a nuovo materiale mobile; avvisano inoltre la necessità di attuare un'illuminata riforma nella organizzazione e nella disposizione del servizio, nel suo complesso; ma al lato vitale e delicatissimo del problema e cioè all'organizzazione e alla situazione economica e morale del personale ferroviario, quell'ordine del giorno non fa neanche una lontana allusione. E a quanto pare, nessuno, fra i tanti oratori del Comizio, sentì il dovere o, diciamo pure, l'opportunità di dire una sola parola, nè pro nè contro, su questo argomento.

Era ed è, in vero, assai spinoso questo argomento, ma il silenzio in cui si è lasciato passare è ancor più spinoso perchè dinota una malavoglia, anzi addirittura una colpa, di fronte a cui non deve e non può restare indifferente la pubblica opinione.

Da tutte le parti si grida che le cause del malservizio vanno ricercate nella insufficienza dei mezzi materiali per svolgere il traffico in continuo aumento; ma oltre a questa v'è una altra causa che non è di minore importanza, nè meno palese, e della quale coloro i quali fanno la voce grossa non hanno nè l'umanità nè il *buon senso di occuparsi*. Essa sta precisamente, nella deficiente preparazione, nella scarsa attitudine e nella grande depressione morale di un forte contingente del proletariato ferroviario, il quale poco istruito, mal diretto o bistrattato, non è in condizioni di sapere e di volere utilizzare, con la coscienziosità che sarebbe indispensabile, il materiale *disponibile*: questo materiale che è già troppo impedito nei suoi movimenti in causa dei sistemi o dei criteri antiquati ed ormai assurdi che regolano — regolano per modo di dire — il funzionamento complesso dei servizi.

E', dunque, *una gran cieca campagna*, ed inadeguata al fine che occorre raggiungere, questa che si fa contro le patrie ferrovie! Si protesta, si fa un grande clamore imprecando al disservizio; si reclama e si pretende di essere serviti bene, e non si vuol riconoscere apertamente, lealmente che, *per ottener ciò*, bisogna migliorare non solo le condizioni della parte materiale e meccanica, ma anche, e forse prima di tutto, quelle dell'elemento umano, motore principale, cervello e e braccio del congegno ferroviario.

Si deve sapere che la grande massa del basso personale non istruita, ignorante, affaticata da troppo lungo e pesante servizio, pagata male, orribilmente male, con salari di fame, da L. 1.50 a L. 1.80 al giorno, reclutata e trattata così, non può produrre neanche quel poco che ricava per sè. E la falange del proletariato ferroviario che lavora da mattina a sera e da sera a mattina nelle stazioni; di quel personale che, di solito, il pubblico non vede; di quello cui sono affidati il carico, lo scarico, la custodia delle merci, la formazione dei treni, le manovre ed le molteplici mansioni annesse e connesse, ha estremo bisogno di redenzione; ha bisogno estremo di essere rianimata e rissanguata se si vuole che essa sia messa in grado di far con coscienza il proprio dovere e di fornire un lavoro seriamente utile e produttivo.

Il trattamento egoistico e gretto che si continua ad usare non può che contribuire a raggiungere risultati inversi. Tale trattamento inumano e cieco non può che rendere quella categoria di ferrovieri sempre più indisciplinata, fiacca e trascurata; non può che disporla ad aumentare la *tragica fatalità dei disastri ferroviari*, o trascinarla a dare sempre maggiore alimento allo sconcio dei continui disguidi, degli smarrimenti, delle manomissioni e dei furti ferroviari e postali, dovuti, notoriamente e per la maggior parte, al personale stesso delle ferrovie, costretto, talvolta, a *rubare per fame*. E in fine, una *siffatta opera improvvida ed iniqua* di sfruttamento non può giovare ad altro che a formare una forza dissolvente, negativa, disposta a tutto fuori che a favorire il buon andamento del servizio e la realizzazione del sognato «risorgimento ferroviario nazionale».

Perchè il Comizio di Genova non si è manifestato in alcun modo su questo così urgente e scottante lato della questione?

Perchè la stampa, voglio dire i grandi giornali che pure accolgono la voce e le proteste isolate e collettive dei danneggiati, e che si divertono, a volte, ad annojare il pubblico con articolessimi pieni di numeri e di tecnicismo, ma troppo privi di tutto il resto — perchè, dico, questi giornali continuano a fingere di non vedere e di non sentire tutta la triste ed enorme verità, che, al di sopra di ogni particolare e meschino interesse di casta o di partito, dovrebbe, invece, per carità di patria, essere gridata, sì gridata, interamente in faccia a coloro che devono e possono provvedere?

Tutti i terremoti e tutti i vulcani messi insieme non danno una somma di guai paragonabile a quella che pesa sull'Italia per effetto della imperfezione morale e materiale delle nostre ferrovie. All'estero si coglie occasione da questo vergognoso stato di cose per schernirci, per vilipenderci, per denigrarci e per fare *propaganda a danno* del nostro prestigio e dei nostri interessi.

Ed è dunque l'amor di patria la, coscienza e l'interesse generale del Paese che vi si ribella e che insorge a reclamare ad altissima voce e a volere che sia messa a nudo tutta la verità della inverosimile situazione. La si dica, la si consideri con fermo cuore tutt'intera questa verità, e *si dia finalmente esecuzione* a tutti i provvedimenti voluti dalla giustizia e dalla civiltà — suggeriti dallo stesso tornaconto dell'Amministrazione ferroviaria — non meno che a quelli richiesti dalla tecnica ferroviaria e dal progresso industriale e agricolo nazionale.

×

C'è forse bisogno di profondi ed infiniti studi per risolvere questo lato del problema relativo alla situazione del personale ferroviario? C'è forse bisogno di lunghe esperienze per trovare la via d'uscita in questa parte della questione, che può esser risolta mediante l'istituzione di alcune buone scuole pratiche, di applicazione, e mediante lo stanziamento annuo di una diecina di milioni, da ripartirsi fra i circa 300.000 cittadini italiani che costituiscono la categoria del basso personale di cui ci siamo occupati? Non bastano gli studi e la pratica già fatta in proposito, all'estero, dove si sono ottenuti e si ottengono i più splendidi risultati?

Senza andare tanto lontano, fermiamoci ad osservare il trattamento che s'usa in Svizzera al personale ferroviario; troveremo che nella Svizzera — dove le ferrovie sono produttivissime e le tariffe sono più semplici e più a buon mercato che non in Italia l'orario massimo di lavoro dura 10 ore, lo stipendio minimo è di 3 lire al giorno, ed ogni ferroviere è tenuto per legge a dedicare al riposo 62 (non 52) giornate ogni anno.

In Germania il trattamento del personale è presso a poco uguale a quello usato in Isvizzera, e si sa che le sole ferrovie prussiane fruttano allo Stato un reddito di oltre 300 milioni di franchi all'anno.

Non servono proprio a nulla questi esempi praticissimi?

Dobbiamo, noi italiani, seguitare a perderci eternamente in inutili discussioni, in sterili ed inconcludenti chiacchierate, come questa che il lettore — se avrà avuto pazienza di leggere — mi vorrà perdonare?

Como, 8 novembre 1906.

(X. X.).

La convocazione della Camera

La Camera dei deputati molto probabilmente sarà convocata per il 27 corrente.

CHIESA E STATO

I Sovrani visitano padre Agostino

Ieri i Sovrani si recarono in automobile a Bocca d'Arno ove si trattennero a visitare il ricovero e l'istituto di Padre Agostino da Montefeltro che li ricevette con grande onore.

Pio X supplica Alfonso XIII

I giornali ricevono da Madrid che re Alfonso ha ricevuta una lettera autografa da Papa Pio X nella quale questi lo supplica d'opporsi alla politica anticlericale del suo Governo.

PER LA DIFESA NAZIONALE

Secondo un progetto preparato dal Ministro della guerra e accettato integralmente dal Gabinetto, i provvedimenti per l'esercito dovranno avere la loro completa esecuzione in un termine molto più breve del fissato.

Così ad esempio la trasformazione della artiglieria dovrà essere compiuta in 20 mesi circa come pure per alcune delle opere di difesa e armamento di quelle esistenti sarà provveduto prima che scada il decennio stabilito. Si provvederà pure all'acquisto di artiglieria di grande potenza e sarà migliorata la zona di fortificazioni attraverso Roma. Con l'aumentare dell'armamento si provvederà inoltre a rendere più efficace la difesa di piazze marittime e alla spesa concorreranno il Ministero della *guerra* e *marina* ciascuno per la parte che lo riguarda.

Le opere di Carducci vendute per 150 mila lire

A Bologna si parla con insistenza di un conflitto che sarebbe sorto fra Giosuè Carducci e la ditta Zanichelli.

Carducci concesse al suo editore la facoltà di stampare e di vendere le sue prose ed i suoi versi.

Il contratto nondimeno pare che siasi prestato ad una interpretazione leonina, *da parte* dello Zanichelli, così che questi potè far credere ai continuatori della sua ditta, di poter loro cedere la totale proprietà delle opere del Carducci. In compenso infatti avrebbe percepito conto cinquanta mila lire.

Ora Carducci ricorrerà ai giudici.

Il polo magnetico raggiunto?

Il *capitano Armuen, reduce dal Polo*, ha dichiarato di portar seco le prove di aver raggiunto il polo magnetico, cioè il punto verso il polo geografico ove l'ago calamitato resta perpendicolare. La ricerca del polo magnetico era appunto la meta principale del suo viaggio

— Occorreranno circa tre anni — dice l'Armuen — per *compire* tutti i calcoli e quando l'opera sarà finita sarò probabilmente in grado di dire l'ultima parola sul polo magnetico, quale estensione esso comprenda e se sia stazionario o variabile.

Il problema della telefonia senza fili risolto?

Il «Matin» ha da Londra: I giornali pubblicano l'informazione seguente: Il luogotenente svedese Gungman *sembra aver risolto* il problema della telefonia senza fili. La sua invenzione è stata brevettata in Francia, Inghilterra e Germania. Finora non fu possibile servirsi del suo sistema che per le comunicazioni fra le camere di un albergo e fra due treni passanti vicini l'uno all'altro. La comunicazione ha potuto essere stabilita con un espresso della velocità di 64 chilometri all'ora.

Le avventure delle inconsolabili

Una vedova parigina di quarant'anni, ancora fresca, si lasciò sedurre dalle belle parole d'un giovinotto elegante, che la condusse in un albergo. Quando furono soli, il giovinotto le disse: «Io non vi ho condotta qui per i vostri begli occhi. Ho bisogno di denari. Datemi il vostro portamonete». La povera vedovella voleva resistere. Il giovinotto le diede un pugno sul viso, le strappò la borsetta e scese precipitosamente le scale. La vedova ebbe il coraggio di slanciarsi sul pianerottolo gridando: «Arrestatelo, è un ladro». Il giovinotto fu preso e condotto al commissariato. Colà si riconobbe che il giovinotto in questione non era altro che una donna di 22 anni iscritta sui registri della polizia. Interrogata sulla provenienza del suo abito mascolino, rispose che lo aveva rubato ad un amico avventizio mentre dormiva.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

LA DÉBACLE

9 — (*M. D.*) — Non facciamo personalità. Abbiamo detto di non farne e manteniamo la parola. Intendiamo giudicare degli avversari, nel loro indirizzo, nel loro programma in riguardo alle prossime elezioni politiche.

Noi abbiamo pubblicato, nel *Paese di mercoledì 7, uno schema di programma* amministrativo. Sarà quello il programma di quel gruppo, che mette capo al *Giornale di Udine?*

A noi non importa. Noi diciamo che quello è nostro, per due ragioni: in primo luogo, perchè per esso abbiam combattuto nelle elezioni parziali del *giugno 1905; e di questo ognuno si può convincere leggendo il Friuli* (di Mercatali) del 21, 22, 23 e 24 giugno, e quello del 27 settembre, dove troverà un resoconto del progetto Secco sull'acquedotto; secondariamente, perchè tutta la nostra campagna contro l'amministrazione Marin fu sopratutto perchè detta amministrazione non fece mai buon viso a quel programma, di *cui il paese, piaccia o non piaccia* all'ex Sindaco, reclama l'attuazione.

Ora viene il bello.

La necessità di risolvere le questioni, a cui noi abbiamo accennato, tanto s'impone, che perfino il gruppo avversario, di cui sopra, l'ha dovuta, a quanto ci consta, rilevare.

Ma ognuno sa anche che questo *gruppo ha per suo centro di gravità* l'ex Sindaco Marin, proprio il più accanito avversario di ogni novità, di ogni riforma; e ognuno sa inoltre che se il centro di gravità si sposta, il capitombolo sarebbe inevitabile.

Il Marin (lodiamo la sua franchezza) ha detto sempre che egli nè di acquedotto nè di nuovi locali scolastici non *vuol sentir parlare*.

E allora come faranno i suoi amici a metterlo nella loro lista, tra quei candidati cioè che, come noi, si propongono di risolvere subito i due più urgenti problemi che interessano il nostro Comune?

Non riusciranno a mettersi d'accordo!

E allora perchè tanto chiasso sui *giornali*, perchè tanto *gridare*, perchè tanto affannarsi per rovesciare un Consiglio comunale, quando ciò non era il mezzo per far entrare in azione un partito, e l'unico fine lo svolgimento di un programma?

Ma noi democratici abbiamo sempre lottato per questo e lotteremo ancora, tutti d'accordo, perchè una sola idea *ci guida*, un solo pensiero *ci sprona*: il bene del Comune.

Ah, ecco! Raggiunto l'intento di mandare a spasso il Consiglio, per cacciar via quelle persone, che non andavano loro a genio, quei signori non san più che pesci pigliare, nè si trovano uniti, perchè non hanno nè un'idea nè un programma che stringa *le loro forze e le indirizzi a uno scopo*.

Per più giorni han riempito le colonne di un giornale con delle trovate magnifiche; ne han dette di crude e di cotto; si son sbizzarriti in tutti i modi; ma di un principio, di un indirizzo amministrativo nè anche una sillaba.

Ed ora vorrebbero *mettere innanzi* delle riforme, e farsi forti sul nome del Marin, che è la negazione di quelle riforme?

La fossa, che accoglie il defunto Consiglio, non è nè anche coperta, e già la *débacle* avversaria incomincia.

«Lo scopo nostro (leggo nel *Giornale di Udine* del 2 ottobre) è quasi raggiunto; ieri non fu possibile nominare il Sindaco; oggi il cav Peloso ha rassegnato le dimissioni da assessore; lo sfacelo del Consiglio comunale e la fine degli ambiziosi son prossimi».

Ora il Consiglio non è più; persone classificate per *indegne* son divenute semplici cittadini.

Era questo il loro scopo? Son loro stessi che lo dicono.

Sono contenti di averlo raggiunto? Sì, e allora zitti, e non tirino fuori programmi e uomini, che stanno assieme come cane e gatto.

«*La parte liberale della cittadinanza* (scriveva il *Giornale di Udine* del 6 ottobre) non è niente affatto nemica delle sane ed efficaci conquiste del popolo fatte coll'ineluttabile progresso della civiltà».

Bellissime parole!

Ma io dico: o l'acquedotto e i locali scolastici non sono conquiste civili, o *il cav. Marin non appartiene alla* parte liberale della cittadinanza.

Ma allora perchè lo portano?

Moventi della lotta furono adunque l'astio o l'interesse personale: i fatti lo dimostrano.

Per difondere una... vittima, se ne son fatte ben diciannove.

Ora si tenta di far rivivere la prima, *inoculandole nelle vene un.....* programma, che sa di forte agrume. Temo che esso finirà con l'ucciderla.

Noi del resto siamo lieti che lo scioglimento del Consiglio ci dia modo di spiegare le nostre forze e di contare le simpatie fuori del partito.

E di tutto cuore mandiamo un ringraziamento *agli avversari. Poveretti!* Lo meritano davvero!

Non sono essi che ci aiutano, lavorando per la loro stessa demolizione?

×

Per finire.

Il *Giornale di Udine* dell'8 ottobre, dice che l'amministrazione Marin, «pur essendo composta di *persone integerrime*, non aveva saputo evolversi e assecondare le nuove aspirazioni».

Tra le persone integerrime c'è quel famoso assessore, *indegno* di coprire qualunque carica pubblica *(Giornale di Udine* del 25 ottobre); e capo di tale amministrazione, *che non ha saputo evolversi e assecondare le nuove aspirazioni*, c'è appunto quel Marin, su cui tanto si appoggiano le speranze di quei signori.

Senza commenti!!

Palmanova

Fiori d'arancio

10 — Stamane l'egregio dott. Giacomo Bertossi, chimico farmacista e già direttore della Farmacia Zuliani di Udine, giurò fede di sposo alla gentile signorina Edea Bert.

Padrini dello sposo erano il sig. Plinio Zuliani e per la sposa la signora Gurissotti-Dusso Ida.

Alla coppia felice giungano i più sinceri auguri, alle rispettive famiglie le più vive congratulazioni.

Al ritorno dal viaggio di nozze, il signor Bertossi si recherà a dirigere una importante farmacia di Tolmezzo.

Spilimbergo

Patronato Scolastico

8 — Da circa due anni questa Pia istituzione esiste solo di nome. Ora che s'approssima la rigida stagione invernale, non sarà fuor di luogo raccomandare i poveri bambini che scalzi e malnutriti devono recarsi a scuola.

All'egregio assessore avv. Linzi, Presidente della Commissione scolastica, ci rivolgiamo affinchè abbia ad interessarsi dell'argomento.

Gemona

Per un ricordo al Re Umberto

9 — Il Comitato per i festeggiamenti che avranno luogo domenica 18 corrente nella circostanza dell'inaugurazione del ricordo a Umberto I°, continua nel suo indefesso lavoro di preparazione onde nulla abbia a mancare alla solennità.

Ecco il programma che venne stampato e già distribuito:

Ore 7 Musiche per le vie della Città, sparo di bombe in Castello; ore 8.30 Ricevimento delle Rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni alle scuole femminili; ore 9.30 Corteo delle scuole femminili alla Loggia Municipale; ore 10 inaugurazione del ricordo a Re Umberto I. Discorso commemorativo; ore 11 Colazione nella sala consigliare offerta dal Comune alle Autorità intervenute; ore 12 Visite ai monumenti cittadini; ore 13 inaugurazione della bandiera e fanfara in piazza V. E.; ore 13.30 Festa degli Alberi alle falde del Glemina; ore 15 Banchetto nel Teatro Sociale (gentilmente concesso) con concerto musicale; ore 17 Inaugurazione dell'illuminazione elettrica. Concerti musicali delle bande di Gemona ed Artegna; ore 18 Faro luminoso ed incendio del Castello a cura del cav. Arturo Malignani; ore 18.30 Grande fiaccolata da piazza V. E. alla stazione; ore 20 Serata di gala al Teatro Sociale coll'op. *La Traviata*.

Le adesioni alla festa e al banchetto si ricevono presso il Municipio di Gemona a tutto giovedì 15 corr.

Cividale

La commemorazione della Ristori

10 — Ieri sera nel teatro sociale, con un pubblico scelto, il prof. cav. Tommaso Pasetti, con forma elegante, e con un frasario che incatena il pubblico alla più religiosa attenzione, commemorò l'insigne concittadina Adelaide Ristori. Venne presentato dal pro Sindaco Miani, il quale finita la splendida commemorazione, ringraziò il conferenziere a nome della cittadinanza e lesse un telegramma, che venne immediatamente spedito al figlio della defunta Marchese Giorgio Capranica Del Grillo a Roma.

Preservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE al "CHIC PARISIEN"

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Presenziava pure la famiglia dell'on. Morpurgo ed un suo parente con la sposa.

Alle 10, venne offerta una cena al conferenziere, servita inappuntabilmente «al Friuli». Siamo spiacenti di non poter riportare nè la smagliante orazione del conferenziere nè il telegramma del pro-Sindaco.

A titolo di cronaca ricorderemo che il teatro era splendidamente illuminato; che sul palcoscenico campeggiava il busto della Ristori sopra un piedestallo traversato da un drappo nero, adorno di crisantemi e di semprevordi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 10, s. Andrea.
Domani, 11, s. Martino.

Effemeride storica

G. B. Podrecca

10 novembre 1848 — G. B. Podrecca nacque in S. Pietro del Friuli nel 1769. Fu notaio, perito agrimensore.

In tempi difficili rappresentò quasi sempre la sua patria, con prudenza lodatissima. Ne fa speciale menzione l'abate Sorgato nel volume «Memorie funebri antiche e recenti». (Padova 1856 parte I p. 126).

Mercato di Cividale

11 novembre — Per favorire Cividale, il Patriarca Bertrando (che di denaro si intendeva come di giure canonico) concedette a Cividale che i mercati della Madonna, di S. Filippo e S. Martino si facessero nel campo dell'*Astiludio*, franchi di mute, dazi e processi.

Così acquistò gran rinomanza e rimarchevolissimo concorso.

Astiludio... *prope borgum pontis* (conferma il decreto della Comunità del 16 aprile 1368).

DIETA ANTIMALARICA

M. Carpenter dice di aver ottenuto nelle febbri malariche risultati assai favorevoli somministrando ai malati dell'*estratto di milza*, sia in polvere, che in cachets o in capsule.

Veramente questo modo di curare la malaria può sembrare strano: in questa malattia la milza ingrossa talmente che davvero non parrebbe vi dovesse essere il bisogno di amministrarne dell'altra.

Come e in virtù di quale azione l'estratto di milza guarisca la malaria il Carpenter non lo dice; ma assicura che specialmente nelle febbri quotidiane e terzane fa molto bene; nelle quartane e nella estivo-autunnali questo effetto sarebbe molto minore, ma allora insieme coll'estratto di milza amministra dell'estratto di midollo osseo rosso, ed ottiene così la guarigione.

Se è così veramente, la cura della malaria diventa una cosa semplicissima; è tutta questione di cucina. I crostini di milza formano una pietanza stuzzicante e piacevole; e quanto al midollo osseo basta fare una lieve modificazione alla pietanza tradizionale milanese (l'osso buco) addizionandovi altro midollo, e così un malarico con due buone pietanze, crostini di milza ed osso buco, prende tre piccioni ad una fava: mangia bene, si cura meglio... e ha in tasca il medico e lo Stato.

Però ad avvalorare questo metodo di cura — il Carpenter non lo dice, ma lo dico io — sarà bene che facciate uso delle pillole *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano: così l'effetto è sempre più assicurato e l'appetito crescerà talmente da non trovar più milze per sfamarvi. Il guaio sarà per i piccini che non vi mangiano nè crostini, nè ossi buchi, ma questi guariranno coll'«*Esanofelina*» che è appunto, come dice il nome, una preparazione liquida analoga all'*Esanofele* e al pari di esso efficacissimo e sicuro contro l'infezione malarica.

Alle Signore e Signorine

Col giorno 6 novembre 1906 venne aperto in Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, III piano, un nuovo corso di scuola di **Taglio e confezioni abiti femminili e biancheria** per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per i bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere aloro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque glione faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro Martedì di ogni mese.

Le vantaggiose *norme di pagamento* e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Le iscrizioni si riceveranno alla sede della scuola, dalle ore 9 alle 13 dei giorni 13, 20, 27 Novembre e 3 Dicembre 1906 e da quel giorno cesseranno.

La direttrice
Chiarina Festucchi

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunte

(Seduta del 9 novembre 1906).

Consegna di quattro medaglie

— Ha proceduto alla consegna della medaglia di bronzo al valor civile all'industriale Aurelio Braidotti, ed agli operai Missio, Cairatti e Di Giusto. (*Vedi in cronaca*).

Ferrovia pedemontana

Ha preso atto con vero compiacimento della comunicazione fatta dal sig. Sindaco sulla deliberazione presa nell'adunanza della mattina, dei delegati dei Comuni interessati in ordine all'incarico dato alla Società Veneta di compilare con ogni sollecitudine il progetto della ferrovia pedemontana affine di ottenere la concessione.

Pei bisogni della Stazione

Ha preso atto della azione spiegata dal sig. Sindaco e dall'assessore ai lavori pubblici in concorso col sig. Presidente della Camera Commercio e col sig. Presidente dell'Associazione Commercianti e Industriali di Udine e Provincia relativamente ai miglioramenti necessari nei servizi ferroviari locali.

Preventivo 1907

Ha preso in esame il progetto del Preventivo del Comune pel prossimo esercizio.

Il primo Congresso storico del Risorgimento italiano

La lettura del prof. Momigliano

Ieri si chiuse il primo Congresso del Risorgimento, di cui il *Paese* ebbe più volte ad occuparsi.

Dai giornali rileviamo che il prof. Felice Momigliano riassunse, fra l'attenzione vivissima dell'uditorio, la sua memoria sulla idea federalista e l'idea unitaria in Italia alla fine del sec. XVIII.

Per cortese consenso dell'A. la daremo integralmente nei prossimi numeri.

Pel nuovo Teatro

Una riunione

Ricordiamo che oggi alle ore 15, nella sede della Banca Popolare Friulana ha luogo una riunione degli aderenti alla costruzione del nuovo teatro.

A questo proposito ci è pervenuta la seguente lettera:

Egregio signor Direttore del Giornale «Il Paese»

«Per incarico del Senatore co. di Prampero La prego a voler, nel modo che riterrà più opportuno, avvertire il pubblico che oggi alle 3 presso la Banca Popolare Friulana è indetta la riunione degli aderenti alla costruzione del nuovo teatro, interessando quei cittadini che sono disposti ad appoggiare l'idea, come rispondente al bisogno della città in proporzione al proprio sviluppo, a voler in tempo far pervenire al detto Senatore un segno di adesione, oppure a voler intervenire alla riunione facendosi sottoscrittore.

Coi dovuti ringraziamenti La riverisco *O. Locatelli*».

Noi aderiamo incondizionatamente augurando che Udine, fra non molto, abbia un Teatro veramente degno della città.

La consegna della medaglia all'industriale Braidotti ed a tre suoi operai

Ieri nel *pomeriggio*, prima che la Giunta si riunisse in seduta e cioè verso le 2.30, seguì la cerimonia della consegna della medaglia al valor civile al signor Aurelio Braidotti, proprietario — direttore della fabbrica di fiammiferi Coccolo ed agli operai addetti allo stabilimento stesso: Pietro Missio, Alessandro Cairatti e De Giusti Giuseppe.

Già abbiamo narrato e quindi non ripeteremo, come queste quattro persone si fossero poste in pericolo di vita per tentar di salvare il giovanetto Zoratti Giovanni d'anni 17, garzone macchinista, ch'era caduto in una buca impregnata di gas carbonici per l'apertura di due rubinetti.

La consegna delle onorificenze segui nella sala dei matrimoni.

Erano presenti il Sindaco comm. Pecile e tutti gli assessori col segretario capo del Comune dottor Gardi.

Il comm. Pecile si dichiarò lieto di consegnare al signor Braidotti ed ai tre operai una onorificenza ben meritata: la loro nobile azione a prò della vita d'un compagno di lavoro era doveroso che il Comune segnalasse al Governo del Re, che a sua volta firmò il decreto di conferimento della medaglia al valor civile.

Aggiunse che tutte le buone azioni vanno premiate, all'infuori dall'orgoglio legittimo che ognuno sente dentro di sè per averle compiute.

Quindi il Sindaco consegnò — previa lettura del decreto fatta dal dott. Gardi — la medaglia ad ognuno dei premiati, stringendo loro cordialmente la mano.

E così la breve cerimonia ebbe termine.

Società Operaia Generale

La riunione del Comitato Sanitario

Una ventina di visitatori intervenne alla seduta di iersera nei locali della Società Operaia.

Al banco della presidenza sedevano il sig. Domenico De Candido, direttore del Comitato Sanitario, A. Cremese, rappresentante la direzione della Società al referato del Comitato Sanitario; ed il segretario sociale.

Dopo un po' di discussione, viene deciso di riaccordare il sussidio continuo a tutti coloro che lo percepivano perchè *ammessi negli anni precedenti*, e cioè quelli che non hanno raggiunto il 70° anno di età.

Il signor *De Candido* comunica che come da foglio a stampa, diramato a tutti i membri del Comitato Sanitario, i nuovi richiedenti sono 22, che ad altra seduta, ed alla presenza del medico sociale, verrà deciso sulla accettazione o meno delle domande di sussidio continuo.

Cremese fa calda raccomandazione ai membri del Comitato Sanitario affinchè nelle loro investigazioni, riguardo ai chiedenti il sussidio continuo, agiscano con lealtà e correttezza, in modo che nè i diritti dei soci sieno lesi, nè gli interessi della Società abbiano ad essere danneggiati, che perciò la scelta cada su quelli che realmente e giustamente si trovano in condizioni tali da chiedere il beneficio.

Spera che anche in quest'anno, come negli anni precedenti, le decisioni del Comitato sanitario saranno conformi a quelle del Consiglio direttivo.

Dopo alcune comunicazioni d'indole amministrativa fatte dal sig. De Candido, la seduta venne levata.

La seduta della Direzione

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società Operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti, fra i quali vi è la convocazione del Consiglio e la nomina dei rappresentanti alla festa della Società Operaia di Tolmezzo.

Associazione Commercianti e Industriali del Friuli

Una circolare ai soci

Il vice presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, cav. Luigi Barbieri, ha diramato una circolare a tutti i soci, nella quale ricorda che il Consiglio dell'Associazione, oltre al seguire diligentemente ogni argomento di indole industriale e commerciale per interessarsene quando se ne presenta il bisogno, ha lo scopo principalissimo di occuparsi di qualunque interesse dei singoli soci su loro richiesta. Rivolge dunque preghiera ai soci di voler usare del loro diritto, sia appoggiando alla Associazione la risoluzione delle controversie che si presentassero in affari, sia ricorrendo ad essa per pareri, informazioni ecc.

La circolare chiude con un caldo appello ai soci perchè vogliano approfittare dei ritrovi serali nella sede sociale. E chiude testualmente:

«L'unione fra commercianti e l'affiatamento cordiale che ne deriva, devono essere apprezzati dall'uomo d'affari, come cosa utile ai propri interessi e vantaggiosa allo sviluppo commerciale d'un paese. — Se, di ciò compresa, la S. V. assecondando il nostro vivissimo desiderio, frequenterà i nostri ritrovi, Ella si renderà anche benemerita della nostra Associazione perchè contribuirà a renderne sempre più rigogliosa la vita».

Unione Agenti di Commercio
Sezione Ufficio di collocamento

La Commissione dell'ufficio di collocamento della Unione Agenti di Commercio ha rasseguato il mandato al Consiglio centrale.

In attesa che la Federazione, come dal voto espresso nel primo Congresso Internazionale per la lotta contro la disoccupazione — auspice l'«Umanitaria» — istituisca l'ufficio di collocamento nazionale, la Commissione sente il dovere di portare a conoscenza degli agenti tutti e delle ditte commerciali e industriali che fino dal 1° settembre 1905 venne loro diramato il regolamento relativo.

Ora la Commissione ha diramato ai soci uno specchietto dimostrativo affinchè ognuno possa giudicare dei risultati ottenuti dal settembre 1905 al settembre 1906.

Ne diamo un sunto:

Domande di lavoro	33
Offerte di lavoro	21
Collocamento di soci	12
Collocamento di non soci	4
Occupati disponibili soci	6
Occupati disponibili non soci	2
Disoccupati disponibili soci	2
Occupati personalmente nel corso di un anno	5

PER UN UFFICIO di collocamento operaio

Ricordiamo che domani alle 10.30 ha luogo in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile, una riunione dei membri della Commissione per l'istituzione di un ufficio di collocamento operaio nella nostra città.

L'on. Maiorana e la politica dei trasporti

Dal nostro egregio collaboratore che si firma (X. X.) e di cui abbiamo pubblicato nel numero odierno, un articolo in prima pagina, abbiamo ricevuto questa mattina una lettera che siamo lieti di riprodurre nelle sue parti sostanziali. E' un giusto commento, al tanto strombazzato discorso dell'onor. Maiorana, nella parte che riguarda il pensiero del ministro del tesoro sulla «Politica dei trasporti».

Scrive adunque l'amico, nostro:

Il discorso dell'on. Maiorana, per ciò che riguarda la «Politica dei trasporti, non è che una riproduzione letterale dell'ordine del giorno votato dal Comizio di Genova, prop io non una parola di più e non una parola di meno. Anche l'on. Maiorana incappa o persiste nell'errore commesso dal Comizio di Genova, che non ha toccato l'argomento del personale ferroviario; e così si và allegramente in contro al pericolo di organizzare le nostre ferrovie, in modo da poterlo poi paragonare ad un grandioso accampamento provvisto di ogregie fortificazioni, di tutte le armi e le opere d'offesa e di difesa possibili ed immaginabili, ma... in balia d'un esercito disorganizzato, demoralizzato, *ignorante* ed affamato...

Io sono sempre più convinto che il *Paese* farà una grande opera buona di giustizia ed un gran bene al decoro ed all'interesse della Patria, se insorgerà a proclamare la urgente e duplice necessità di «migliorare non solo «le condizioni della parte materiale e «meccanica, *ma anche, e forse, prima* «di tutto, l'elemento umano, motore «principale, cervello e braccio del «congegno ferroviario».

UNA NUOVA SOCIETÀ fra i lavoranti fornai

Come è noto, per sostenere una viva agitazione a favore dell'abolizione del lavoro notturno dei fornai, era stata nominata una Commissione di sei membri, la quale ieri mattina alle 10 tenne una seduta che riuscì numerosa.

E dopo una animata discussione, l'assemblea stabilì di trasformare l'attuale Lega di Miglioramento in una Società che oltre al miglioramento stesso della classe, pensi anche al mutuo soccorso dei soci.

Ciò anche nell'intendimento di raggruppare in un solo Sodalizio tutte le forze rappresentate dai numerosissimi fornai sparsi per la nostra Provincia, ai quali anzi oggi stesso verrà inviata una circolare che spieghi lo scopo della novella Società ed invitandoli ad una assemblea generale che verrà tenuta *venerdì 19 corrente* in una sala del *Castello*.

Quando la Società sarà costituita, verrà solennemente inaugurata e seguirà un banchetto di tutti i soci.

Camera di Commercio

Seduta del Consiglio

Ieri mattina seguì la seduta del Consiglio della Camera di Commercio, presenti 15 consiglieri.

Prima dell'inizio della discussione il Presidente on. Morpurgo commemorò con affettuose parole il compianto vice presidente cav. uff. Luigi Barduzco.

In segno di adesione alle parole del Presidente i consiglieri si alzarono in piedi.

Poscia l'on. Morpurgo fece varie comunicazioni: sui progettati miglioramenti alla nostra stazione ferroviaria e sul doppio binario Treviso-Udine. Ciò in relazione alle sedute che si tennero in questi giorni alla Camera di Commercio e di cui abbiamo già dato ampia relazione.

Il cav. Galvani propose di insistere perchè non venga applicata la riduzione del termine pel ritiro delle merci destinate a paesi lontani dalla stazione ferroviaria d'arrivo.

Si passò poi alla nomina del vice presidente; ottennero maggiori voti i consiglieri Spezzotti e Muzzati, ma avendo il primo declinato l'incarico, rimase eletto il rag. Girolamo Muzzati.

Si approvarono poi le proposte di sussidio a tre scuole di disegno della provincia nonchè il Bilancio preventivo camerale del 1907.

Le mozioni Lacchin sul riscaldamento delle terze classi nei treni, sulla vendita della selvaggina conservata in tempi di caccia proibita e perchè il treno 2701 anzichè da Conegliano parta per Venezia o da Casarsa o da Pordenone, furono accolte.

Banda di fanteria. Programma per domani dalle ore 15 alle 16.30

1.	«Marcia Reale»	Gabetti
2. Sinf.	«Il Re di Lahore»	Massenet
3. Fantasia	«Faust»	Gounod
4. Mazurka	«Désirè»	Strauss
5. Atto 4°	«Andrea Chènier»	Giordano
6.	«Marcia Turca»	Ranieri.

Per Signora e Signorina

Avverto la mia numerosa clientela di aver rifornito il negozio di nuovi modelli per Signora e Signorina.

Tengo pure un ricco deposito di cappelli sguerniti di forme svariate a prezzi modicissimi.

Fornito d'un grande assortimento di cappelli da uomo delle primarie case: specialità Tress e Borsalino.

Ant. Fanna

Verso la costruzione della ferrovia pedemontana

Siccome non in tutta l'edizione del giornale d'ieri comparve il sunto della discussione che si svolse in Municipio sulla costruenda ferrovia pedemontana Sacile - Aviano - Maniago Spilimbergo-San Daniele, così crediamo opportuno ripeterne i dettagli.

Presiedeva il Sindaco Pecile unitamente all'assessore ai lavori pubblici signor Pico; fungeva da Segretario l'ing. Cantoni.

Erano presenti i Sindaci o rappresentanti dei seguenti Comuni: Aviano, avv. Cristofori; Montereale Cellina, Cigolotti e assessore Zoaro; Budoia, Bernardis; Sacile, avv. Fornasotto assessore, Ragogna, Zuzzi; Pinzano, perito Scattoni; Meduno, Giordani e Zatti; Cavasso Nuovo, Arditi; Travesio, Margherita; Fanna, Cadel; Spilimbergo, Linzzi; Polcenigo, sindaco co. di Polcenigo; Pinzano, anche il cav. Belgrado; Maniago, sindaco e segretario.

Letto il verbale della seduta precedente, il comm. Pecile comunica che ad eccezione di quello di San Daniele (che è in crisi), tutti i Comuni interessati hanno approvato l'ordine del giorno riflettente la convenzione colla Società Veneta per la compilazione del progetto di costruzione della ferrovia pedemontana Sacile - San Daniele.

Prolungandosi il ritardo da parte della rappresentanza municipale di S. Daniele, il comm. Pecile credette opportuno convocare i delegati ad una riunione, tanto più che avendo aderito anche il Comune di Spilimbergo si può senz'altro invitare la Società Veneta ad allestire il progetto di costruzione.

In tal modo si andrà verso la risoluzione della questione e non vi saranno ulteriori perdite di tempo.

Segui quindi una breve discussione. Più che di discussione si trattò di uno scambio di osservazioni fra i vari rappresentanti dei Comuni, sulle località, punti che la linea dovrà toccare ecc... ed infine si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dall'assessore Pico:

«L'assemblea dei delegati dei Comuni, maggiormente interessati nella costruzione della ferrovia economica a scartamento ridotto San Daniele-Sacile;

presa notizia che il direttore generale della Società Veneta per esercizio e costruzione di ferrovie secondarie, sedente in Padova esercente la Tramvia Udine-S. Daniele ha accettato le modificazioni proposte allo schema di convenzione votato nell'ultima seduta ed approvato dai singoli Consigli comunali;

facendo sicuro assegnamento sulla adesione del Comune di S. Daniele il quale ha già nominato i suoi delegati

sentiti i voti espressi dal delegato del Comune di Spilimbergo;

delibera

di affidare l'incarico della compilazione del progetto per la costruzione di una ferrovia economica a scartamento ridotto da S. Daniele a Sacile, giusta lo schema di convenzione votato dai Consigli Comunali alla Società Veneta per Esercizio e costruzione di ferrovie secondarie, residente in Padova;

2o — che la linea da costruirsi, compatibilmente con il suo carattere di pedemontana e con le difficoltà del terreno, abbia a toccare il maggior numero di Comuni e per quanto sia possibile abbia ad avvicinarsi al territorio di Spilimbergo, per aumentare così l'interesse generale della linea stessa;

che i singoli Comuni abbiano ad esprimere nel termine più breve al Sindaco di Udine, Presidente del Comitato i loro desideri, onde fornire alla Società progettista, le indicazioni d'interesse locale che valgano a rendere la linea di maggiore utilità generale, inteso però che i voti dei Comuni abbiano ad avere carattere di raccomandazione.

SCOLARO DISGRAZIATO

Stamane dovette essere portato all'ospitale Civile ove fu medicato dal dott. Domenico Bigai, il ragazzetto Umberto Lucchini d'anni 14, figlio del signor Carlo, proprietario della nota Trattoria «Al Montenegrino»

Il povero fanciullo, accidentalmente cadendo, riportò la frattura dell'estremo inferiore del braccio sinistro, che il dott. Bigai giudicò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Nuova Macelleria

Sappiamo che tra breve il signor Giovanni di Francesco Biasoni che fu per parecchi anni Direttore della Macelleria Diana e poi dimorò per qualche tempo a Tolmezzo, aprirà una Macelleria in via Nicolò Lionello e precisamente dove ora c'è il negozio di tappezziere Barbini e C. nelle case Cortazzis di proprietà municipale.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 11 novembre corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Slavonia» della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terr.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno.

Banca ... Udinese

Situazione ... 1906.

Capitale ... L. 240,925.—
Riserva ... 121,778.80
... 14,982.81
... 8,956.17
L. 390,985.78

Cassa ... L. 85,514.90
Portafoglio ... 3,410,795.82
Anticipazioni ... 48,312.46
Conti Correnti ... 214,220.85
Valori pubblici ... 203,728.45
Debitori diversi ... 29,688.48
Corrispondenti ... 81,940.70
Corrispondenti ... 247,414.72
Stabili di Banca ... 121,000.00
Mobili e Cassa ... 7,000.—
Effetti per l'incasso ... 28,836.80
Cauzione ... 30,000.00
L. 4,457,786.78

... 670,700 67
L. 5,128,487.40

Dep. in C. ...
Buoni di Ca...
L. 3,398,863.16
Casse Provinciali ... 15,074.78
Corrispondenti ... 136,938.58
Corrispondenti ... 556,920.89
Creditori diversi ... 21,480.71
Dividendi ... 8,086.70
Utili 1906 ... 938.90
L. 4,095,197.08

... L. 670,700.67
... 360,985.78

Capitale Sociale ...

Residuo Utili ... 41,603.97
L. 5,128,487.40

Udine, 2 ...

Il Sindaco ... Il Direttore
Dott. GUIDO ... G. BOLZONI

Operazioni della Banca ... soci.
Emette azioni ... cadauna.
Sconta effetti ... 4 1/2 e 5 1/2 ...
Accorda ... industriali, ...
Emette ... del Banco di Napoli.
Riceve somme in conto corrente ... al 3 1/2 per cento ...
in deposito ... al 3 1/2 ...
3 3/4, e 4 ... al 4 per conto ...
in conto ...
... Cooperative ...
Al Soci ... dieci per cento ...

Fabbrica ... E. ... & C. ... Monza ... Tel... Gioiellerie ... Fazzoletti ... Coperte ... Bianche ... Sposa ... MILANO ... FIRENZE ...

INTERESSANTE

La sottoscritta ... avverte i signori Buongustai ... di tener fornito il proprio negozio ... ottimi generi Salumeria e ... troveranno per tutta la stagione ... prelibato Salsiccie della Carniola ... Wurstel, Formaggio Imperial ... freschi, Crauti di Lubiana ... e tante altre appetitose specialità ... nostre e nazionali il tutto a prezzi ... modicissimi.

UMBERTO ... GNANA & C. (di fronte ... Aquila Nera ») Via ... Udine.

Avviso

Il sottoscritto ... pregia avvertire il pubblico che ... questa campagna è ben provvisto ... fagiuoli e frutta secca per la ... all'ingrosso.

FRANZIL ... Pracchiuso.

Una fatica inutile

L'articolo ieri comparso sul *Giornale di Udine*, che porta il titolo «E' stato il Sindaco!», ci ha convinti ancora una volta che questa nostra quotidiana polemica è una fatica inutile e infeconda.

Spieghiamoci con la maggiore chiarezza.

Un nostro amico ieri l'altro ci inviò un breve articolo che abbiamo pubblicato, in cui si metteva in giusto rilievo tutto il lavoro compiuto dalla Amministrazione popolare per dare una soluzione conveniente al problema del Collegio Uccellis.

L'articolo terminava con queste precise parole:

«Ricorderò, tanto per concludere, che l'*ultimatum* del governo, provocato a quanto si dice, dall'on. Solimbergo, che poneva l'Amministrazione popolare nel caso o di accettare *integralmente i patti del ministro, o di rinunciare* a risolvere la questione dell'Uccellis, fu appunto sventato con un viaggio a Roma del nostro Sindaco».

Orbene il *Giornale di Udine* riporta queste parole, sottolinea là dove è detto che *l'ultimatum del governo* (il quale, com'è noto, ponendo delle condizioni assolutamente inaccettabili, rendeva impossibile la continuazione delle trattative) — che *l'ultimatum fu sventato con un viaggio a Roma del nostro Sindaco*, e poi con l'aria di avor fatto una sensazionale scoperta, commenta:

«Ah, dunque, è stato il Sindaco!

«E' stato lui che ha fatto gettar via quel progetto di conversione del Collegio in Educandato Nazionale; è stato lui a sventare la grande riforma; lui a far tramontare quel progetto! La verità è scappata di mano ai signori del *Paese!*»

La verità, signori del *Giornale di Udine*, è questa, e la diciamo senza reticenze, ma con quella franchezza e sincerità che il pubblico mostra di apprezzare in noi ma che invano cercherebbe nel vostro giornale. La verità è che ci troviamo di fronte ad un saggio quasi insuperato di malafede, oppure abbiamo a che fare con degli insigni citrulli incapaci persino di afferrare il senso delle parole.

I lettori ci facciano la grazia di rileggere il brano dell'articolo del *Paese*, il commento del *Giornale di Udine*, e poi giudichino essi se abbiamo torto quando poniamo il *dilemma*: o malafede o ebetismo.

Comunque, sia che si voglia ammettere od escludere la coscienza in coloro che scrivono sul *Giornale di Udine* apparirà evidente la assoluta inutilità di questa quotidiana polemica con chi *non può* capire o *non vuole* capire.

UNA BELLA MOSTRA DI CRISANTEMI

è quella che il Giardiniere Municipale signor Antonio Gasparini ha esposto al pubblico nella elegante e grandiosa vetrina del negozio del conte Guglielmo De Puppi in Via Mercatovecchio.

E ieri sera tutti si fermavano davanti alla vetrina, sfarzosamente illuminata, ad ammirare le moltissime *varietà* — oltre un centinaio — di crisantemi, che il Gasparini seppe amorosamente coltivare nei suoi vivai, ottenendo dei tipi assolutamente nuovi, specie nel genere di fiore *screziato*, che destano vera ammirazione. Vi sono dei tipi di crisantemi verde-pallido, rosso cupo, azzurro e bianco punteggiato che sono una bellezza.

Per dimostrare poi quanto cammino sia stato percorso nella coltivazione di questo malinconico e pur grazioso fiore, il Gasparini ha collocato sul davanti della vetrina, i primi tipi del fiore stesso e basta dare un'occhiata a quelle minuscole corolle per comprendere quanto studio e passione abbia dedicati il bravo Gasparini alla coltivazione dei crisantemi.

Vivissime congratulazioni.

Che cosa fa l'Ufficio Tecnico?

Sotto questo titolo un *assiduo* ci domanda come va che l'Ufficio Tecnico municipale da mezzo anno lascia spezzata *parte della ringhiera* sul ponte del Ledra fra la porta Grazzano e la Ferriera all'imboccatura del nuovo scalo merci e mancante di qualsiasi riparo il ponte stesso con grande pericolo dei passanti e dei carri di precipitare nel canale.

Il reclamante afferma che trattandosi di forse una giornata di lavoro di muratore o di fabbro, sarebbe ora una buona volta di finirla.

Ci siamo informati a tale proposito e ci risulta che l'inconveniente si deve alla *trascuranza* dell'Ufficio Ledra.

A questi e non all'Ufficio Tecnico del Comune spetta il provvedere.

Commissione di Assistenza e Beneficenza Pubblica

(Seduta del 9 novembre 1906)

Affari approvati

Bicinicco — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Palmanova — Monte di Pietà. Iscrizione impiegato alla Cassa di Previdenza.

Udine — Istituto Derelitte. Impianto Cucina Economica.

Spilimbergo — Ospedale. Fornitura medicinali.

S. Daniele — Ospedale. Costruzione fabbricati.

Udine — Micesio. Svincolo cauzione Pinni.

Palmanova — Ospedale. Contratto fornitura pane.

Parere favorevole

Moimacco — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Udine — Istituto Tomadini. Accettazione Legato Joppi

Emessa ordinanza

Palmanova — *Ospitale. Impianto luce elettrica.*

Spilimbergo — Statuto Asilo Infantile

Dichiarata incompetente

Palmanova — Ospitale. Sanatoria fornitura pane.

Bilanci 1907 approvati

Congregazione di Carità di Ragogna, Moruzzo, Bicinicco, Cordenons, Rivignano, Martignacco, Reana Roiale, Forni di Sopra, Tavagnacco, Treppo Grande, Moimacco, Ligosullo.

Ospedali di Udine e San Daniele.

Ospizio Esposti e Casa Derelitte di Udine.

Legati Bartolini di Udine e Asilo Infantile di Latisana.

Le allieve alla Società Udinese di Ginnastica e scherma

Ci scrivono:

Abbiamo fatto giovedì sera una visita alla Palestra di Ginnastica e con somma soddisfazione abbiamo veduto che il corso delle *allieve*, quest'anno è frequentato.

Ciò constatiamo con vivo piacere, giacchè si vede che finalmente i genitori si sono scossi da quella apatia della quale ebbimo a dolerci negli anni passati, ben sapendo che se la ginnastica è utile ai ragazzi non è meno utile alle giovanette, specie quando viene insegnata come sa fare il maestro Santi.

Consigliamo perciò i genitori ad affrettarsi ad inscrivere le loro figlie, tanto più che la tassa d'inscrizione è minima.

Un padre.

L'"EMIGRANTE,,

Si è pubblicato il numero di novembre dell'*Emigrante*, organo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine; è un elegante giornaletto ricco d'articoli di propaganda e di varietà, nonchè d'un ampio resoconto dell'opera del Segretariato durante quest'ultimo mese.

Gran Circo equestre Zavatta

Questa sera alle ore 8 1/4, avrà luogo al Circo Zavatta una emozionante sfida di lotta.

Wand-Dick il più giovane lottatore dell'Europa contro Jorik che arriva alle 4 pomeridiane. (Jorik è un orso nero nella Guinea.

Sarà la più grande e sensazionale lotta vista in Europa. L'orso è visibile nella sua gabbia tutti i giorni nel Circo Equestre.

Tutti gli artisti prenderanno parte a questo grande spettacolo che verrà rallegrato dal valente «Tony Nero» in unione ai suoi colleghi.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La serata d'onore di Emilio Zago

Ieri sera il Minerva era affollatissimo, prima delle otto un cartello esposto dall'impresa avvertiva che poltrone e palchi erano esauriti.

In una parola il Minerva presentava l'aspetto — la frase è stereotipata, ma non si può dire *diversamente* — delle grandi occasioni.

Piacque assai il lavoretto in un atto «Santa Rosa» del Paoletti. Sono scene graziosissime della vita domestica veneziana, e Zago e gli altri artisti le condussero con arte e sentimento squisiti.

Anche «Mondo vecio e mondo novo» è un lavoro che se ha qualche difetto nei dialoghi talvolta pesanti, riesce ad interessare il pubblico per certe scene di una comicità irresistibile e non occorre dire che Zago — vecchio marito sottoposto per tutta la vita all'impero di una burbera e bisbeticissima consorte — fece sbellicare dalle risa le più schiette il pubblico tutto.

Dopo il secondo atto, l'Impresa Bolzicco offriva al simpaticissimo artista una grande corona di alloro con bacche dorate e nastro bianco.

Della commedia del Pilotto *In Pretura* è inutile parlare.

Chi potrà mai darci un'incarnazione più perfetta del facchino *Bepi Canal?*

La commedia si svolse fra le risa le più *clamorose* del pubblico,..... che rideva anche quando Zago non pronunciava parola o si limitava ad accarezzarsi il pizzo a punta di chiodo ed a conversare - a gesti - col carabiniere di guardia.

Applausi infiniti salutarono la fine del brillantissimo spettacolo.

Questa sera «La fine del mondo» e la farsa «I guanti gialli».

Domani ultima rappresentazione.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

Sciarada incontenuta

D'atra sangue sgorgar fe' d'ogni vena
(è ne arrossò la livida palude)
alla primiera il gran figliuol d'Alcmena
in sua fatica rude;
degna fatica ch'altra lira eletta,
come già fece, all'avvenire commetta.
Or che l'altra conosci e la primiera,
sappi che la mia intera
sulla più instancabil cosa al mondo impera.

Spiegazione della precedente sciarada
NEL — SON — NELSON

Ci inviarono l'esatta spiegazione della sciarada pubblicata nel num. di sabato scorso: E. F., Udine — Edera, idem. — Giuseppina M., idem. — Arturo nob. Valzacchi, idem. — *Nerina*, Genova — Dolomita, Palmanova — X, Tricesimo — Giglio, Pordenone — dottor G. S. Daniele.

Venne favorita dalla sorte la signorina *Nerina*, a disposizione della quale teniamo il promesso volume.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Piccola Rivista di Borsa

L'attenzione generale si è accentuata durante questa settimana sulle azioni Terni, nei mercati italiani, ed in quelli Esteri sul temuto rincaro del denaro.

Questo stato di cose hanno agitato molto le Borse particolarmente quelle Italiane, sospinte dalle chiose dei Giornali, che non furono parchi di ipotesi più o meno severo a seconda di difendere od accusare l'ordinamento amministrativo e tecnico della grande industria nazionale.

Sembrava un vero duello ed ognuno dei combattenti difendeva il proprio terreno.

Dopo tanto stampato sui giornali, non solo in cronaca di Borsa, ma anche con larghi commenti in altre colonne, subentrarono ragionamenti più oggettivi da togliere quella gravità che tanto ha danneggiato nei decorsi giorni le azioni delle Terni. Il prezzo di L. 1801 oggi ripreso rappresenta l'intrinseco del titolo a' detta dei competenti perciò sarebbe inconsulto parlare di ribasso dopo la battaglia sostenuta.

Le trattazioni degli altri titoli non furono neppure queste normali, dovettero subire l'influenza delle oscillazioni rumorose delle Terni.

Le azioni Banche d'Italia ebbero ad indietreggiare di prezzo per il mancato accenno di ritocco della Legge Bancaria nel discorso testè tenuto dal Ministro del Tesoro Majorana, lacuna questa giudicata alquanto sfavorevole all'avvenire delle azioni, rimane ciononpertanto il loro mercato attivo e sostenuto.

Spostamenti avvennero in tutti i titoli di speculazione con sensibili deprezzamenti ma fu breve questa corsa giacchè da ieri la gran parte dei valori avvantaggiarono di molto.

Il mercato si è alquanto calmato da lasciare presumere borse migliori nella prossima settimana.

Fermissimo il prezzo della rendita come quello dei titoli garantiti dallo Stato anzi ebbero a migliorare le quotazioni, mentre la Borsa flagellava i titoli di speculazione. Anche il cambio è rimasto a 99.82.

Poco *animati* sono stati i *mercati* Internazionali per il rincaro del denaro solo si risollevarono allorquando è stato saputo che a Londra non venne rialzato lo sconto.

Il mercato di Parigi resta pesante e le Rendite di Stato soffersero per la tassa sul reddito dei valori, che sembra di non lontana attuazione. Berlino pure pesante, così Vienna, tutto però lascia intravedere sia prossimo il generale miglioramento.

Nella nostra piazza sono stati conclusi degli affari a prezzi sostenuti in azioni Banca di Udine e Cotonificio Udinese, mentre persistono offerte le azioni Tessitura Barbieri senza trovare acquirenti.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L.	1304
» Commerciale	»	917
» Credito Italiano	»	628
Società Bancaria Italiana	»	318
Ferrovie Meridionali	»	785
» Mediterraneo	»	450
» Venete	»	90
Banca Popolare Friulana	»	210
» di Udine	»	182
» Cooperativa Udinese	»	30
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1000
Tessitura Barbieri	»	255

Corso odierno delle monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.09
Rubli	264 1/2	Lei	99.—

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

ANTICA DITTA

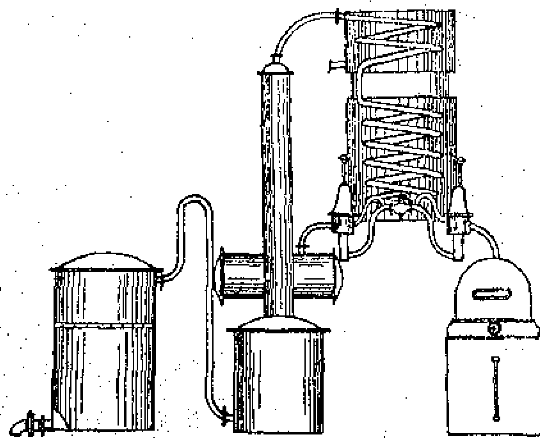
PASQUALE TREMONTI

UDINE

Premiata con 14 Medaglie d'Oro

Specialista per impianti completi di Distillerie

sia a vapore che a fuoco diretto



(Tipo di distillatrice a fuoco diretto)

Massime Onorificenze all'Esposizione Internaz. di Milano

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor

Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

● Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco ●

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 Negozio Via Aquileia, N. 29 UDINE

— VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA —

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

Marca registrata



più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Il Maestro D.r MONTICO

DIPLOMATO DAL R. CONSERVATORIO DI MILANO

avverte

che d'ora in poi darà lezioni soltanto in casa propria, Piazza Vitt. Em. N. 7 primo piano

di Pianoforte (per un'ora di lezione) Lire 1.50;

di Armonio Contrappunto o Composizione Lire 2.00.

KUNEROL

Grasso vegetale per cuocere, friggere ed arrostire.

Rappresentante per Udine e Provincia Lodovico Ben.

CARBONIFERA VENETA - VENEZIA

Società Anonima Capitale Stat. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

Telefono 286 (Viale del Ledra) Telefono 286

PREZZO DEL CANNELLO ARTIFICIALE

DA 1 OTTOBRE

(preferibile al Carbone di faggio per ogni uso domestico e industriale)

Da K.g 100 a 500 L. . . . . 9.— al quintale } da magazzino
Oltre 500 » 8.50 »

in sacchi del compratore. — Pagamento pronto all'officina.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI — TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farm.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali [illegible]

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di [illegible]. Una sola applicazione [illegible] e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, [illegible] da L. 0.75, 1.50 e 2 e la bottiglia grande [illegible] a L. 3.50, 6 e 6.50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

[illegible] L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Linee de NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della "Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine, 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa			
12 Novembre	**Liguria**	della Nav. Gen. Ital.
1 Dicembre	**Nord America**	» La Veloce
28 »	**Liguria**	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa		
15 Novembre	**Savoia**	della Veloce
22 »	**Lazio**	» Nav. Gen. Ital.
27 »	**Città di Milano**	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 8 Dicembre 1906 partirà il vapore della N. G. I. **SANNIO** (Nuovo doppia elica)

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° dicembre 1906 - col vapore della Veloce *Centro America*

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dapoe

Juno Iniezione [illegible] contro la gonorrea (acuta), Bott. con siringa L. 2.00 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.00 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Ioduro Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 11.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

MAGNETISMO

☞ **Avviso interessante** ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi